

## L'apparente impari lotta

Qualcosa in fin dei conti dovrò fare  
per svoltare ulteriormente  
la mia vita che sembra arenarsi  
continuamente.

Il mio blocco molto spesso  
trova radici nel mio cuore  
troppo a lungo offeso  
molte volte affetto dagli incancrenimenti  
causati da tersi  
o liberatamente autoinflitti.

Tutti quei tumori  
che continuano a scoprimi  
causati da una ditta che usa  
eternit per le sue costruzioni di cartapesta.  
La ditta della vita se ne frega molto spesso  
"della sicurezza".

Ci lascia lì in balia di incidenti potenziali  
che restan latenti nelle sue fabbriche.  
Non attua molte misure di prevenzione o protezione:  
da lei il precariato è un dato di fatto  
incontrovertibile.

Da lei per avere un minimo di diritti  
devi darti da fare.

Non devi appellarti a nessun rappresentante sindacale:  
l'unico sei tu, con la tua forza e decisione.

Con le tue battaglie probabilmente  
già perse in partenza.

Con le tue rimostranze che sicuramente  
non verranno ascoltate da nessuno.

Con i tuoi risarcimenti  
che non verranno mai riconosciuti  
tanto quanto le tue invalidità  
dell'anima.

Ma sarai sempre lì!

Pronto a non farti calpestare!

Pronto a lottare per la tua VITA  
degnata di essere vissuta!

Sarai come quell'eroe

che dall'alto del suo costone di roccia  
domina incontrastato la valle dell'iniquità  
pronto a dar battaglia a tutti i difensori  
delle ingiustizie

che dal loro protrarsi all'infinito  
ricavano infiniti guadagni  
sulla pelle dei MIEI simili.</pre>

-----  
Roma 07-02-2009